

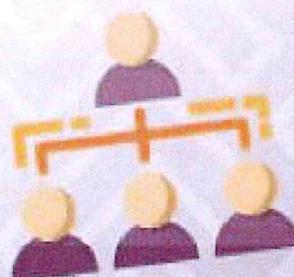


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LA FAMIGLIA ETS

TO1A168001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della "SCUOLA MATERNA LA FAMIGLIA ETS" è stato revisionato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 08/03/2024 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/03/2024 con verbale n. 2 del 20/03/2024.

Anno di aggiornamento:

2023/2024

Triennio di riferimento:

2022/2025



La scuola e il suo contesto

- 2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4 Caratteristiche principali della scuola
- 6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9 Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia "La Famiglia ETS" si trova nel centro del Paese di Caselle Provincia di Torino e si trova a 14 Km a Nord dal centro del capoluogo. Vi sono molte attività industriali per la lavorazione del legno, del cuoio, del pellame, cotonifici ed imprese meccaniche e chimiche. Sul territorio è presente un aeroporto con scali nazionali e internazionali. Sono inoltre presenti più istituti scolastici di I e II grado e non mancano associazioni culturali, sportive e di volontariato.

- Caselle è sede dell'[Aeroporto Internazionale "Sandro Pertini"](#) della [Città di Torino](#), inaugurato nel 1953 e gestito dalla [SAGAT spa](#). Prima della 2ª guerra mondiale vi era basato uno stormo di aerei "caccia".
- Nel centro abitato è presente la stazione ferroviaria della [Ferrovio Torino-Ceres](#).

Il simbolo di Caselle, formato da quattro case con campo rosso e croce bianca, rappresenta le quattro famiglie che secondo la tradizione sarebbero sopravvissute alla [peste](#) che colpì la zona nel [Medioevo](#).

La collaborazione con il territorio è indispensabile e favorisce:

- l'arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa;
- la promozione di progetti integrati volti ad aumentare il livello di educazione e istruzione della popolazione;
- l'interazione con espressioni culturali, economiche e sociali differenti

La scuola intrattiene rapporti sia con il comune di Caselle sia con la Parrocchia; la realizzazione di vari progetti ha visto infatti la collaborazione con tali enti.

L'ispirazione cristiana della scuola, infatti, è uno dei cardini del rapporto col territorio.

La nostra scuola ha per scopo primario quello di accogliere i bambini in età prescolare, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione e della solidarietà.

Si sottolinea la collaborazione sempre attiva tra scuola e il primo circolo statale di Caselle in merito al progetto di continuità per il passaggio dei bambini dalla scuola materna alla primaria.

Per la crescita di ogni singolo bambino e bambina e per la buona riuscita della proposta educativa, la nostra scuola offre e chiede collaborazione con le famiglie e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

L'OPEN DAY previsto due/tre volte all'anno tra dicembre e marzo, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all'atto di iscrizione. Inoltre, la scuola è aperta a COLLOQUI INDIVIDUALI, per le famiglie impossibilitate a



partecipare agli open day.

RIUNIONE DEI GENITORI sia dei nuovi iscritti prima della fine dell'anno, sia con chi già è frequentante. Le riunioni vengono fissate due volte l'anno o su richiesta del genitore.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO con l'insegnante di sezione. Si confrontano sulla crescita dei bambini e delle bambine a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere il loro sviluppo.

LA NOSTRA STORIA

La scuola dell'infanzia "La Famiglia" ha una lunga storia di vita nel tempo, nata dal volere di chi ha intuito che l'infanzia era ed è il bene più prezioso e che va custodito con cura e dedizione. E' collocata all'interno di un castello che fu di proprietà della famiglia Savoia-Carignano, e dopo diverse vicissitudini, nel 1825 Carlo Alberto concesse al Barone Luigi Bianco di Barbania vari beni tra cui il Castello. Lo stesso venne poi acquistato dal figlio Carlo Giacinto nel 1869 e questi lo cedette per 22.000 lire nel 1872 ad un gruppo di benefattori casellesi per adibirlo allo sviluppo dell'asilo infantile, già istituito alcuni anni prima (1847). Di grande importanza è stato il servizio reso dalle suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che per 133 anni hanno contribuito alla formazione e all'istruzione dei frequentanti. Adesso sono state sostituite dalle insegnanti laiche. Ora è dell'Ente morale "Scuola Materna LA FAMIGLIA"; i genitori, in quanto soci, contribuiscono al sostentamento attraverso la retta scolastica e la tassa di iscrizione. La nostra scuola è composta da un Consiglio di amministrazione (formato da 7 membri di cui un Presidente), una Coordinatrice, una Segretaria, 3 insegnanti di sezione, due assistenti di laboratorio, una cuoca, due inservienti. Entrando nella nostra scuola non vedrete bambini seduti e "tranquilli", ma sorrisi, strilli di gioia improvvisa, di bambini che si ammantano dei loro giochi e di genitori che si incontrano, di maestre che dialogano. Forse più che parlare di scuola sarebbe bello poter dire lo spirito delle scuole! Eh sì le scuole son fatte di vetri, muri, finestre, porte e giardini fioriti, ma senza una comunità educativa pronta, aperta e gioiosa, nulla potrebbe accadere!



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LA FAMIGLIA ETS (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TO1A168001 |
| Indirizzo | P.ZZA BOSCHIASSI 5 CASELLE TORINESE CASELLE 10072 CASELLE TORINESE |
| Telefono | 0114149734 |
| Email | maternafamiglia@libero.it |
| Pec | MATERNAFAMIGLIA@SICUREZZAPOSTALE.IT |

Approfondimento

LA STRUTTURA

La struttura vanta di 3 ampie e luminose sezioni (Api, Coccinelle e Grilli) nelle quali gli alunni sono divisi in modo eterogeneo, un salone per le attività motorie, un dormitorio, un ampio cortile ed un giardino che accoglie il nostro orto didattico attraverso il quale i vostri bimbi potranno assaggiare i diversi ortaggi da loro coltivati.

LA NOSTRA CUCINA

Fiore all'occhiello è la nostra cucina interna dove vengono cucinati quotidianamente i pasti per i vostri bambini utilizzando cibi freschi tutti i giorni. La gestione della mensa è monitorata regolarmente attraverso i registri dell' hccp e dei fornitori autorizzati, per quanto riguarda la sicurezza e la genuinità dei cibi. Il menu' proposto ai bambini viene controllato e impostato privilegiando i cibi di stagione e valutando il fabbisogno calorico. Particolare attenzione viene posta alle segnalazioni di allergie o intolleranze alimentari. Il menù estivo è articolato su 4 settimane, mentre quello invernale su 8 settimane. Tutte le merende e gli spuntini sono fornite direttamente dalla scuola. I vostri bimbi qui bevono ACQUA DEPURATA, più sana, come quella di montagna!



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa

Approfondimento

La nostra scuola dispone di:

1 SEGRETERIA

- 2 PC
- 1 STAMPANTE
- 1 FOTOCOPIATRICE/STAMPANTE A NOLEGGIO
- 1 TELEFONO
- 2 CITOFONI (DI CUI UNO CON TELECAMERA)
- 1 PC PORTATILE
- 4 SEDIE (2 IN LEGNO E DUE CON ROTELLE)
- 1 CALCOLATORE
- UN ARMADIO A MURO 2 ANTE COME ARCHIVIO E CANCELLERIA
- 1 ARMADIO PER L'ARCHIVIO

1 AULA LABORATORIO PULCINI:

- SEDIE E TAVOLI PER BAMBINI
- 1 SCRIVANIA ED 1 SEDIA CON ROTELLE
- 1 MOBILE A MURO
- SCAFFALI PORTAGIOCHI
- GIOCHI PER BAMBINI
- 1 MOBILE PER ATTREZZATURA PITTURA
- 1 TAPPETO

SEZIONE API:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

- SEDIE E TAVOLI PER BAMBINI
- 1 SCRIVANIA ED 1 SEDIA CON ROTELLE
- 1 CASSETTIERA
- 3 MOBILI
- SCAFFALI PORTA GIOCHI
- 1 TAPPETO
- GIOCHI PER BAMBINI

SEZIONE COCCINELLE:

- SEDIE E TAVOLI PER BAMBINI
- 1 SCRIVANIA ED 1 SEDIA CON ROTELLE
- 1 CASSETTIERA
- 2 MOBILI A MURO
- 1 MOBILE
- SCAFFALI PORTA GIOCHI
- GIOCHI PER BAMBINI

SEZIONE GRILLI:

- SEDIE E TAVOLI PER BAMBINI
- 1 SCRIVANIA ED 1 SEDIA CON ROTELLE
- 1 CASSETTIERA
- SCAFFALI PORTA GIOCHI
- 2 TAPPETI
- GIOCHI PER BAMBINI
- 1 RIPOSTIGLIO AD UTILIZZO DISPENSA MATERIALE DIDATTICO
- 1 ARMADIO
- 1 CASSETTIERA
- 1 MOBILE A ROTELLE PER ATTREZZATURA DA DISEGNO

REFETTORIO:

- 1 TV
- TAVOLI E SEDIE PER BAMBINI
- 2 TAVOLI PER SPORZIONARE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

- 5 SEDIE
- 1 ARMADIO PER TV
- 1 ARMADIO A MURO

DORMITORIO :

- BRANDINE PER IL RIPOSO DEI BAMBINI
- 3 SCAFFALI

AREA GIOCO ESTERNA :

- 2 CASETTE IN LEGNO
- 1 CASETTA IN PLASTICA
- 2 SABBIERE
- 1 SCIVOLO GIALLO CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA
- 1 SCIVOLO VERDE ED 1 ALTALENA CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA
- 1 SCIVOLO ROSSO
- 1 TRIANGOLO DA ARRAMPICATA
- 1 ORTO DIDATTICO

BAGNI BAMBINI E BAGNO ADULTI



Risorse professionali

| | |
|---------------|---|
| Docenti | 3 |
| Personale ATA | 4 |

Approfondimento

L'ORGANICO DELLA SCUOLA E' COSI' COMPOSTO:

- Un Presidente e i tre membri del Consiglio di Amministrazione tra cui il Parroco della Comunità ed il Sindaco.
- Una Coordinatrice didattica ed una Coordinatrice gestionale
- Tre insegnanti a tempo pieno titolari di sezione e due assistenti di laboratorio per il gruppo Piccoli.
- Una segretaria
- Una cuoca
- Due operatrici scolastiche

LE RISORSE ESTERNE:

La scuola collabora con l'Associazione Play 360 di Francesco Monaco e vede la presenza dell'istruttore STEFANO ROCCHIETTI tutti i martedì da ottobre a marzo (totale 20 lezioni) per svolgere l'attività di gicomotricità a tutti i bambini. Inoltre con l'inserimento, nell'anno scolastico 2023/2024, del metodo Hocus & Lotus si collabora con l'insegnante STELLA DONATO dell'associazione Palaver. La sua presenza è prevista 1 volta a settimana, il giovedì, per l'intero a.s.

Tale metodo consiste nel proporre e curare l'apprendimento della lingua inglese fin dalla più tenera età.

Già dai primi giorni di scuola le maestre si pongono l'obiettivo di "immergere" i piccoli in un contesto ambientale connotato da ampi spazi di ordinaria ed esclusiva comunicazione in lingua inglese (listening and speaking): il saluto quando si arriva o quando si va via, le indicazioni ai bambini, la nomenclatura di oggetti circostanti, le domande e le risposte, le filastrocche, le situazioni corali, musicali e visive.

All'inizio, a supporto della dimensione verbale, si ricorre anche alla gestualità e all'immagine.

Così facendo, si conduce il bambino a memorizzare i suoni e ad associarli ai significati, per diventare progressivamente capace di comprenderli e di elaborarli senza la mediazione della lingua italiana.

Per favorire l'apprendimento della lingua inglese, le maestre si avvalgono di molteplici sussidi didattici per inventare giochi che permettono di acquisire nuovi vocaboli, "songs" e "rhymes" per abituare in maniera divertente l'orecchio al suono di un'altra lingua – e di strumentazioni multimediali.



Il bambino apprende, così, in modo naturale e spontaneo la lingua straniera e familiarizza con essa avvalendosi di uno strumento efficace e divertente: il gioco.

Nell'arco dei tre anni della scuola dell'infanzia alcune attività didattiche o momenti della giornata verranno svolte in lingua inglese dalle insegnanti di sezione e rafforzate da una Magic Teacher STELLA DONATO ogni anno.

Le attività sono strutturate essenzialmente in gruppi eterogenei, in ambienti sereni e accoglienti. Calore, tenerezza e autorevolezza sono le parole chiave che aiuteranno il bambino a sentirsi a casa.

OBIETTIVI educativi

dei corsi Hocus&Lotus

- Sviluppare l'amore per la nuova lingua, attraverso l'affetto per la Magic Teacher;
- sensibilizzare i bambini ai suoni tipici della nuova lingua;
- inserirli in contesti in cui si interagisce solo nella nuova lingua;
- sviluppare la capacità di associare ad elementi non verbali le parole, le espressioni e le frasi nella nuova lingua;
- sviluppare la capacità di trasferire il lessico acquisito nella nuova lingua in contesti fuori dalla lezione;
- sviluppare la capacità narrativa: i bambini impareranno a raccontare storie nella nuova lingua e a creare nuove storie durante le sessioni di storytelling (a partire dai Little Dinocrocs);
- sviluppare la capacità di lettura e scrittura delle avventure di Hocus&Lotus vissute in classe con la Magic Teacher (a partire dai The Dinocrocs).

È stato dimostrato che:

- tutti i bambini sono in grado di raccontare spontaneamente in inglese le storie vissute in classe con l'insegnante;
- i bambini sono immediatamente capaci di produrre spontaneamente vocaboli e frasi in inglese in un contesto nuovo, se analogo a quello delle avventure di Hocus&Lotus; in altre parole generalizzano nella vita reale ciò che hanno vissuto a scuola nella forma immaginativa.
- sono anche capaci di inventare una storia nuova tutta in inglese.



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 3** Priorità desunte dal RAV
- 4** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 5** Principali elementi di innovazione
- 7** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia La Famiglia ETS è una scuola paritaria, associazione no profit, composta da 3 sezioni di scuola materna.

Il dato al momento di maggiore criticità è dovuto al forte calo demografico che rispecchia la situazione a livello nazionale, per questo ad oggi, non abbiamo lista d'attesa.

La scuola gestisce in autonomia l'intera giornata, compreso pre e post scuola, la mensa con cucina interna, tutto il personale, che è regolarmente assunto con contratto FISM. Il centro estivo nel mese di luglio è sia per i frequentanti che per gli ex allievi iscritti alle prime due classi della primaria.

La scuola è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 17,30.

La scuola si attiene al calendario scolastico regionale aprendo i primi di settembre e chiudendo a fine luglio, cercando di limitare al minimo i periodi di chiusura e o sospensione dell'attività didattica.



Priorità desunte dal RAV



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la nostra scuola ha introdotto il Metodo Hocus & Lotus per ampliare ed arricchire la sua offerta formativa.

La peculiarità della Scuola Materna "La Famiglia" consiste nel proporre e curare l'apprendimento della lingua inglese fin dalla più tenera età.

Già dai primi giorni di scuola le maestre si pongono l'obiettivo di "immergere" i piccoli in un contesto ambientale connotato da ampi spazi di ordinaria ed esclusiva comunicazione in lingua inglese (listening and speaking): il saluto quando si arriva o quando si va via, le indicazioni ai bambini, la nomenclatura di oggetti circostanti, le domande e le risposte, le filastrocche, le situazioni corali, musicali e visive.

All'inizio, a supporto della dimensione verbale, si ricorre anche alla gestualità e all'immagine.

Così facendo, si conduce il bambino a memorizzare i suoni e ad associarli ai significati, per diventare progressivamente capace di comprenderli e di elaborarli senza la mediazione della lingua italiana.

Per favorire l'apprendimento della lingua inglese, le maestre si avvalgono di molteplici sussidi didattici per inventare giochi che permettono di acquisire nuovi vocaboli, "songs" e "rhymes" per abituare in maniera divertente l'orecchio al suono di un'altra lingua – e di strumentazioni multimediali.

Il bambino apprende, così, in modo naturale e spontaneo la lingua straniera e familiarizza con essa avvalendosi di uno strumento efficace e divertente: il gioco.

Nell'arco dei tre anni della scuola dell'infanzia alcune attività didattiche o momenti della giornata verranno svolte in lingua inglese dalle insegnanti di sezione e rafforzate da una Magic Teacher STELLA DONATO ogni anno.

Le attività sono strutturate essenzialmente in gruppi eterogenei, in ambienti sereni e accoglienti. Calore, tenerezza e autorevolezza sono le parole chiave che aiuteranno il bambino a sentirsi a casa.

OBIETTIVI educativi

dei corsi Hocus&Lotus

- Sviluppare l'amore per la nuova lingua, attraverso l'affetto per la Magic Teacher;
- sensibilizzare i bambini ai suoni tipici della nuova lingua;
- inserirli in contesti in cui si interagisce solo nella nuova lingua;
- sviluppare la capacità di associare ad elementi non verbali le parole, le espressioni e le frasi nella nuova lingua;
- sviluppare la capacità di trasferire il lessico acquisito nella nuova lingua in contesti fuori dalla lezione;
- sviluppare la capacità narrativa: i bambini impareranno a raccontare storie nella nuova lingua e a creare nuove storie



durante le sessioni di storytelling (a partire dai Little Dinocrocs);

- sviluppare la capacità di lettura e scrittura delle avventure di Hocus&Lotus vissute in classe con la Magic Teacher (a partire dai The Dinocrocs).

È stato dimostrato che:

- tutti i bambini sono in grado di raccontare spontaneamente in inglese le storie vissute in classe con l'insegnante;
- i bambini sono immediatamente capaci di produrre spontaneamente vocaboli e frasi in inglese in un contesto nuovo, se analogo a quello delle avventure di Hocus&Lotus; in altre parole generalizzano nella vita reale ciò che hanno vissuto a scuola nella forma immaginativa.
- sono anche capaci di inventare una storia nuova tutta in inglese.

Per maggiori informazioni potete consultare il sito: <https://www.hocus-lotus.edu/>



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 5** Insegnamenti e quadri orario
- 6** Curricolo di Istituto
- 18** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 19** Moduli di orientamento formativo
- 20** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 21** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 22** Attività previste in relazione al PNSD
- 23** Valutazione degli apprendimenti
- 24** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

La proposta formativa della nostra scuola può considerarsi aperta e flessibile, rispettosa degli interessi reali dei bambini, indipendenti dalle mode didattiche.

L'offerta formativa, inoltre, persegue criteri di innovazione, monitorando costantemente l'efficacia della programmazione ed intervenendo annualmente sulla sua stesura, così da consentire a ciascun alunno di essere aiutato a seguire il percorso più adatto alle proprie capacità e attitudini nel rispetto dei traguardi da raggiungere.

I criteri di scelta dei contenuti didattici possono essere così riassunti:

Consolidare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; conoscere se stessi per confrontarsi in modo adeguato e sereno con gli altri anche sperimentando ruoli ed identità diverse; comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e di governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere con vari linguaggi i sentimenti e le emozioni comprendendo le regole della vita quotidiana ed assumendo atteggiamenti sempre più responsabili ed autonomi.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale. Ciò significa che il bambino si rende disponibile all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto pratico di valori universalmente condivisibili, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune, ma anche che sviluppa la libertà di pensiero, diventando in grado di cogliere il senso delle sue azioni nello spazio e nel tempo.

Acquisire competenze vuol dire riflettere sulla propria esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; saper descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi con linguaggi e modi diversificati.

Vivere esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e saper gestire contrasti grazie a regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo

(interreligioso, interculturale ecc..), l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; comporta il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; vuol dire porre le fondamenta di un ambiente democratico.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e favoriscono forme di cooperazione e solidarietà.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LA FAMIGLIA ETS

TO1A168001

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Insegnamenti e quadri orario



Curricolo di Istituto

LA FAMIGLIA ETS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

PREMESSA

La nostra progettazione educativa e didattica, come richiesto dalle nuove Indicazioni Nazionali, è in linea con il dettato Costituzionale, con la Convenzione per i diritti dell'infanzia e dei Documenti dell'Unione Europea e si orienta al pieno rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno.

La scuola moderna si colloca oggi in uno scenario sociale complesso ed in continuo divenire, caratterizzato da un pluralismo culturale che è fonte inesauribile di stimoli. La scuola riceve, dunque, stimoli che costituiscono occasioni di opportunità per cui essa è chiamata a dare senso alla varietà delle esperienze che i bambini hanno la possibilità di compiere.

La Scuola dell'Infanzia quindi si caratterizza come ambiente di vita e di relazione di elevata qualità finalizzato ad un apprendimento di tipo unitario e non frammentario che garantisca ai piccoli "il saper star al mondo" fornendo loro supporti "adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta" mediante percorsi formativi personalizzati.

La nostra matrice progettuale è pertanto articolata:

- sulla centralità della persona
- sul rispetto del vissuto sociale e culturale di ognuno
- sulla promozione dei legami cooperativi
- sugli Obiettivi Formativi per ciascuna area/campo di esperienza
- su esperienze/attività coerenti con gli obiettivi posti
- su metodologie/strategie didattiche di volta in volta privilegiate in coerenza con i risultati attesi.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico, unico e particolare per le peculiarità che la caratterizzano.

Le esigenze affettivo-emotivo e le caratteristiche cognitive proprie dell'età evolutiva necessitano di un'approfondita conoscenza al fine di essere rispettate e corrisposte efficacemente, ma per consentire il pieno rispetto degli specifici



bisogni dei singoli è necessario osservare il microcosmo personale, perseguendo una serie di obiettivi, oggi prioritari:

- far emergere i saperi di ognuno al fine di arricchire la conoscenza di tutti;
- mettere i piccoli in condizione di conoscere le problematiche del mondo attuale in una prospettiva di confronto e di condivisione.

La Scuola Materna "La Famiglia ETS" organizza il proprio curricolo tenendo presenti le finalità fondamentali richiamate nelle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del 4 settembre 2012 e Nuovi Scenari

- Consolidare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Acquisire competenze
- Vivere esperienze di cittadinanza e di sostenibilità

Consolidare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; conoscere se stessi per confrontarsi in modo adeguato e sereno con gli altri anche sperimentando ruoli ed identità diverse; comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e di governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere con vari linguaggi i sentimenti e le emozioni comprendendo le regole della vita quotidiana ed assumendo atteggiamenti sempre più responsabili ed autonomi.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale. Ciò significa che il bambino si rende disponibile all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto pratico di valori universalmente condivisibili, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune, ma anche che sviluppa la libertà di pensiero, diventando in grado di cogliere il senso delle sue azioni nello spazio e nel tempo.

Acquisire competenze vuol dire riflettere sulla propria esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; saper descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi con linguaggi e modi diversificati.

Vivere esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e saper gestire contrasti grazie a regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo

(interreligioso, interculturale ecc.), l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; comporta il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; vuol dire porre le fondamenta di un ambiente democratico.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e favoriscono forme di cooperazione e solidarietà.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curricolo rappresenta l'espressione dell'autonomia delle scuole. Le Indicazioni non sono il curricolo, ma lo orientano.

Il disegno curricolare presenta alcuni elementi distintivi che sinteticamente si possono richiamare come segue:

Orientamento delle competenze: le competenze intese come "traguardi di sviluppo" sono inesauribili. C'è sempre un livello ulteriore al quale anche la persona più competente può aspirare.

Definizione dei traguardi di sviluppo attesi: pur ritenendoli come orientativi, vengono espressi gli standard di sviluppo da



raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia.

Essenzialità: il compito dell'insegnamento non va finalizzato ad "inseguire l'accumulo delle conoscenze", ma deve essere attento sul piano della "qualità" e focalizzato su alcuni argomenti essenziali, intorno ai quali va costruito il curricolo;

Problematicità: sta ad indicare il superamento della preoccupazione enciclopedico - quantitativa, in quanto vengono suggerite strategie "dell'insegnare ad apprendere", strategie di tipo euristico, esplorativo, cooperativo.

Significatività: l'aver messo al centro del processo la persona umana, non astrattamente considerata, ma vista nella concretezza della sua realtà psicologica, sociale e culturale. Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive e sociali) che strutturano la crescita del bambino.

I TRAGUARDI DI SVILUPPO

Le Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione sono, come detto, il documento principale cui la Scuola fa riferimento per la progettazione didattica. Le Indicazioni non sono "Programmi Nazionali" ma vogliono rappresentare un testo utile alle Scuole per l'elaborazione del curricolo didattico. Sono, quindi, "Indicazioni per il Curricolo", non un curricolo Nazionale. Ciò sottolinea l'unitarietà profonda del percorso di apprendimento degli allievi, dalla Scuola dell'Infanzia al Primo Ciclo di Istruzione e a seguire. Questa impostazione risponde a motivi non astratti, ma generati da una profonda riflessione su alcuni punti (lo scenario della complessità, la sfida della multiculturalità, il richiamo alla centralità della persona che apprende, la prospettiva dell'unitarietà del sapere, l'idea di un nuovo umanesimo da costruire, un nuovo concetto di cittadinanza, la convinzione che la scuola debba essere comunità professionale ed educativa, da ultimo, la forte focalizzazione sul processo di apprendimento). L'espressione "Programmazione Curricolare" indica un modo di programmare che non si risolve più nella traduzione meccanica dai Programmi Nazionali all'aula e che non pensa all'insegnante come ad una sorta di "impiegato" dei Programmi chiamato a metterli in pratica. L'insegnante sottolinea, invece, la sua professionalità, operando scelte, assumendosi responsabilità e rapportando la progettazione didattico-educativa al contesto in cui opera.

L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

Ovviamente l'organizzazione deve essere funzionale al curricolo ed agli obiettivi/traguardi di sviluppo posti.

Sono utilizzati pertanto modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione come i Gruppi per: interesse, attività, livelli di abilità/competenza.

Le insegnanti sono infatti organizzate a livello di singole sezioni in equipe pedagogiche operanti non solo sulle sezioni di competenza, ma anche in attività di intersezione.

Tale organizzazione intende enfatizzare la collegialità come risorsa didattica, con specifiche attività mirate alla massima personalizzazione dei percorsi.

Le attività di intersezione per gruppi di bambini garantiscono infatti che, pur all'interno di un curricolo unitario, omogeneo per opportunità educative, possa essere attuata un'autentica diversificazione metodologico-didattica, effettivamente rispondente agli specifici bisogni formativi dei singoli bambini/fasce d'età.

Le attività di intersezione favoriscono infatti lo sviluppo:

- affettivo - emotivo (soddisfazione dei bisogni specifici dell'età dei bambini, instaurazione di rapporti amicali)
- socio-relazionale (rafforzamento delle relazioni all'interno del gruppo, ampliamento dei rapporti tra pari)
- cognitivo (organizzazione e predisposizione di spazi, tempi e materiali in relazione alle specifiche esigenze dell'età)



In sintesi, le attività di intersezione consentono di:

- Valorizzare le competenze di ogni docente.
- Creare un clima sereno e rassicurante per lo sviluppo di specifici e coordinati obiettivi di apprendimento.
- Modellare la scelta degli obiettivi formativi sulle reali esigenze "emergenti".
- Assicurare attività di potenziamento e di interscambio tra competenze diverse.
- Garantire la massima flessibilità organizzativa

LA METODOLOGIA

I criteri ritenuti indispensabili nella realizzazione della progettazione educativo/didattica possono essere definiti nella seguente maniera:

- Flessibilità per offrire di più a chi ha meno differenziando la proposta formativa
- Integrazione al fine di valorizzare la diversità vissuta come ricchezza
- Corresponsabilità per condividere e prendere in carico le scelte formative.

Il metodo prescelto è quello della ricerca-azione che consente di perseguire un duplice obiettivo:

- 1) Ricercare mediante l'impiego di nuove strategie, anche multimediali
- 2) Agire al fine di realizzare con i soggetti coinvolti un cambiamento.

La metodologia adottata nella proposta delle attività, al di là dei contenuti, cerca sempre di attenersi ai seguenti obiettivi:

- creare un clima di realizzazione tale da aiutare il bambino nell'espressione di sé;
- avere momenti di ascolto e conversazione;
- aiutare il bambino nella lettura dei suoi prodotti e quindi dialogare con lui;
- mettere il bambino in situazione di "conflitti cognitivi" cioè non fornire le soluzioni ai suoi interrogativi di qualsiasi natura, ma stimolarlo a formulare ipotesi e trovare soluzioni;
- rassicurare il bambino per gli eventuali insuccessi o conflitti che inevitabilmente si vengono a creare;
- stimolare il bambino a fare, provare, implicarsi nelle situazioni;
- gestire con regole chiare e comprese da tutti i momenti della vita a scuola, creare percorsi e progetti educativi aperti e flessibili che di volta in volta possano subire le necessarie modifiche e che consentano una parte attiva al bambino e alle sue proposte.

Il fare scuola significa oggi curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso del sapere.

Nel corso dell'anno scolastico la nostra attenzione sarà rivolta al bagaglio delle esperienze dei bambini, proponendo percorsi educativi in grado di condurli al traguardo dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Verranno pertanto sviluppate tematiche su cui lavorare per offrire ai bambini una equilibrata maturazione del processo formativo.

Le finalità che si intendono perseguire saranno:

- il passaggio da una visione egocentrica del mondo ad una socializzante;
- il senso di responsabilità nelle piccole e grandi cose;
- il rispetto di sé e degli altri, dove per "altri" si intende anche l'ambiente, gli animali e la natura;
- l'acquisizione di competenze cognitive.



L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

-lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

-il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive, e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Il fare scuola significa oggi: curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso del sapere.

LA GIORNATA SCOLASTICA

L'organizzazione della giornata scolastica si ispira alle finalità della scuola dell'infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza.

Il tempo è l'elemento essenziale dell'organizzazione scolastica e si collega con la vita stessa dei bambini, con la loro percezione, con le loro possibilità di agire individualmente e di inserirsi nella comunità degli altri, di intrecciare amicizie o forme di collaborazione mediante giochi di coppia o di piccolo gruppo.

Nella scuola dell'infanzia non esistono tempi di apprendimento e tempi di gioco.

Gioco, lavoro si intrecciano in tutte le esperienze e in ogni attività.

Nella giornata scolastica tuttavia vi sono scansioni che fanno da punti di riferimento e favoriscono l'acquisizione da parte



di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi.

| Tempi | Attività | Bisogni emergenti | Obiettivi educativi |
|------------------|---|--|--|
| 7.30 – 8.30 | Pre scuola/accoglienza (Giochi liberi) | Bisogno affettivo (essere rassicurati). Bisogno di comunicare con i compagni e/o con l'adulto | Favorire: un sereno distacco dalla figura genitoriale un inizio "soft" della giornata scolastica una spontanea aggregazione |
| 8.30 – 9.15 | Ingresso/accoglienza | Bisogno affettivo (essere rassicurati). Bisogno di comunicare con i compagni e/o con l'adulto | Favorire: un sereno distacco dalla figura genitoriale un inizio "soft" della giornata scolastica una spontanea aggregazione |
| 9.15 – 10.00 | Routine quotidiana (calendario appello spuntino igiene personale) | Benessere psicofisico, condivisione di esperienze comuni | Orientarsi temporalmente nell'organizzazione quotidiana |
| 10.00 – 11.15 | Attività previste dalla programmazione Educativo/didattica. | Comunicazione. Operatività. Conoscenza. Espressione. | Soddisfare i bisogni cognitivi affettivi, sociali, Lasciare tracce |
| 11.15 – 11.30 | Igiene personale | Cura di sé | Favorire l'autonomia personale e incentivare la stima di sé. |
| 11.30 – 12.45 | pranzo | Bisogno alimentare primario | Vivere il pranzo come un momento conviviale e di benessere psicofisico. Acquisire corrette abitudini alimentari |



| | | | | |
|------------------|---|---|--|--|
| 12.45 - 13.00 | Prima uscita | Sicurezza, stabilità, continuità educativa | | Favorire un sereno distacco dall'ambiente scolastico |
| 13.00 - 13.15 | Gioco libero | Libera espressione e comunicazione nel gioco e con i compagni Benessere psico-fisico | | Sviluppare la capacità di aut gestirsi nel gioco Interiorizzazione di regole (autonomia e socialità Rispettare i ritmi biologici |
| 13.15 - 15.00 | Nanna per i piccoli e attività didattiche per i bimbi di 4 e 5 anni | Bisogno riposo primario | | Vivere il riposo come un momento di benessere psico-fisico |
| 15.00 - 15.15 | Igiene personale | Cura di sé | | Favorire l'autonomia personale e incentivare la stima di sé. |
| 15.45 - 16.00 | Seconda uscita | Sicurezza, stabilità, continuità educativa | | Educare alla socialità. I saluti |
| 16.00 - 17.30 | Dopo scuola | Sicurezza, stabilità, continuità educativa | | Educare alla socialità. I saluti |

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'infanzia, la valutazione non assume connotazione di rigidità né utilizza giudizi negativi, bensì è flessibile, formativa e positiva in modo tale da favorire la progettazione di percorsi educativi che tengono conto delle basi di partenza e del patrimonio di conoscenze e atteggiamenti già acquisiti dal bambino.

Una conoscenza approfondita non riguarderà solo gli aspetti cognitivi ma anche la capacità di interazione con l'altro, l'espressione dei propri bisogni e l'esternazione di proprie emozioni e sentimenti. Inoltre il riconoscimento di eventuali difficoltà dovrà essere accompagnato dall'evidenziazione delle abilità e delle potenzialità per poter intraprendere un'azione significativa e capace di promuovere autostima e motivazione ad apprendere.

La finalità di una valutazione che si avvale del metodo dell'osservazione sono:

- conoscere il bambino seguendolo nel suo sviluppo e valutandone sempre le eventuali carenze in relazione ai molteplici aspetti che caratterizzano il processo di crescita;
- adeguare il progetto educativo alle capacità ed alle esigenze dei bambini;
- individuare tempestivamente e seguire con attenzione particolare situazioni a «rischio»; documentare le esperienze



compiute;

- favorire la coesione e la comunicazione fra gli educatori mediante il lavoro di gruppo necessario per lo scambio e l'analisi delle notizie raccolte.

La valutazione è strutturata tenendo conto di:

FASI: osservazione iniziale, osservazione in itinere e osservazione finale.

TEMPI: momenti di accoglienza, attività libere, attività guidate, attività di routine, attività individuali, attività collettive.

MODALITÀ E STRATEGIE: effettuare brevi annotazioni, utilizzare un linguaggio chiaro e condivisibile, utilizzare griglie di osservazione che contengano obiettivi espressi nella programmazione, analisi dei dati.

PROFILO FORMATIVO ANNI 3 COMPETENZE RIFERITE AGLI STRUMENTI CULTURALI

- Il bambino comunica verbalmente i propri bisogni instaurando una relazione positiva con le insegnanti e alcuni compagni significativi.
- Usa il proprio corpo (saltare, correre, ecc.) per acquisire fiducia in sé e muoversi con sicurezza.
- Rielabora, attraverso, il gioco simbolico, esperienze significative utilizzando semplici schemi di riferimento.
- Il bambino comprende e utilizza alcune regole di vita quotidiana in modo pertinente, coglie nelle storie raccontate il personaggio principale e il luogo dove si svolge l'azione
- Il bambino classifica, in base ad una proprietà, i materiali che utilizza nella propria esperienza.
- Il bambino associa, in modo autonomo, al proprio contrassegno, oggetti, prodotti a azioni personali.
- Il bambino si muove nello spazio scolastico in modo sicuro e autonomo per soddisfare i suoi bisogni.
- Utilizza gli spazi direttamente esperiti secondo il criterio di funzionalità per compiere attività, anche con il supporto dell'adulto.
- Il bambino osserva l'ambiente in cui vive e coglie semplici relazioni di causa/effetto tra gli eventi significativi della sua esperienza.
- Esplora e utilizza materiali di vario genere per lasciare traccia di sé.
- Colloca la propria esperienza personale in modo sicuro e sereno secondo la scansione temporale della giornata scolastica.
- È curioso, esplorativo, pone domande.

PROFILO FORMATIVO ANNI 4 COMPETENZE RIFERITE AGLI STRUMENTI CULTURALI

- Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie;
 - Il bambino comunica in modo semplice esperienze personali secondo lo schema narrativo identificando personaggi ed eventi
 - È consapevole delle sue esigenze, comunica emozioni e stati d'animo e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione: il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- Presenta le caratteristiche fisiche sue o di un oggetto attraverso una descrizione verbale semplice e appropriata;
- In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente e in autonomia un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi;
 - Il bambino esplora, scopre e organizza lo spazio in cui si muove cogliendo e utilizzando punti di riferimento (Sotto-sopra, dentro-fuori).
 - Il bambino coglie la relazione prima - dopo nelle sue esperienze.
- Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione;
- In una situazione di gioco strutturato coordina, ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale ...)
 - Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta con tutti i suoi elementi in stasi;
 - Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;



- Interviene a tempo e in modo opportuno in una conversazione di gruppo tra pari con adulti;
- Comincia ad esprimere consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni;
- E' curioso, esplorativo, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri.

PROFILO FORMATIVO ANNI 5 COMPETENZE RIFERITE AGLI STRUMENTI CULTURALI

- Presenta, racconta e spiega le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra (per es. all'insegnante della Sc. Primaria), attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), una rappresentazione grafica realizzata con tecniche diverse.
- Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri e altrui, li esprime (a livello percettivo).
- In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo graficamente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali).
- Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione.
- Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
- Comincia ad esprimere consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni, accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc.).
- Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le elementari regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande, sulle cose, su di sé, sugli altri.
- In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina, ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale ...)
- Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, e delle nuove tecnologie (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione).
- Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/genitori o adulti di riferimento una esperienza realizzata, una festa tra compagni o una gita; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti famigliari, per es. i giochi secondo criteri di classificazione).

I CAMPI DI ESPERIENZA

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012)

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono



all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SE' E L'ALTRO

Questo campo di esperienza riguarda lo sviluppo emotivo del bambino. La nostra scuola ha il compito di sviluppare principalmente le abilità di tipo socio-relazionale strettamente correlate con quelle cognitive. La psicologia umanistica individua una gerarchia di bisogni relativi alla dimensione emotivo-affettiva che sono da fondamento per l'apprendimento cognitivo: il bisogno di sicurezza, il bisogno di appartenenza, il bisogno di stima verso gli altri e verso se stesso, il bisogno di autorealizzazione.

IL CORPO IN MOVIMENTO

E' il campo di esperienza della corporeità e della motricità che contribuisce alla crescita del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo e la sperimentazione di questo in tutta la sua totalità. Attraverso la conoscenza e la padronanza di esso, il bambino penetra il mondo sensibile, impara a rappresentarlo simbolicamente, a trasformarlo nella propria mente. Le attività didattiche riguardanti questo campo di esperienza offriranno al bambino conoscenze motorie, corporee e tutte quelle informazioni utili per la corretta gestione del proprio corpo e della propria salute, componente importante per la corporeità.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Questo campo di esperienza considera tutte le attività inerenti all'espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale. Esso comprende il conseguimento di tutte quelle competenze ed abilità utili al bambino per comprendere, tradurre, rielaborare e produrre codici che fanno parte della nostra civiltà. L'incrociarsi di tutti i linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stesso, degli altri e della realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere nei bambini la padronanza della lingua italiana sia per consolidare l'identità personale e sia come strumento con il quale giocare ed esprimersi. Questo è il campo nel quale il bambino impara a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, a conversare e dialogare, a giocare con la lingua. Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta.

CONOSCENZA DEL MONDO

E' il campo di esperienza relativo alla capacità di progettare e inventare, di interpretare consapevolmente sulla realtà naturale, artificiale e temporale. Si tratta delle prime anticipazioni del pensiero scientifico e matematico. Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni. Il proprio corpo è sempre oggetto di interessi, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Dall'osservazione degli organismi viventi animali e vegetali, i bambini possono capire i cambiamenti e le varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante.

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; i bambini acquisiscono le



prime competenze su contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dall'aggiungere. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione o di angolo.

CONOSCENZA LINGUA INGLESE PER I BIMBI DI 3,4 E 5 ANNI

| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | CONOSCENZE | COMPITI SIGNIFICATIVI |
|--|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza• Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana. | <p>Ricezione orale (ascolto) •Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Produzione orale •Riprodurre filastrocche e interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</p> | <ul style="list-style-type: none">•Lessico di base su argomenti di vita quotidiana•Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune e strutture di comunicazione semplici e quotidiane | <ul style="list-style-type: none">•Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, i colori, i numeri•Dire e chiedere il nome•Dire e chiedere l'età• Chiedere e porgere oggetti, dare semplici istruzioni utilizzando parole frasi in lingua straniera.•Memorizzare e ripetere semplici poesie, canzoni e filastrocche |

I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Come dicono anche le nuove Indicazioni Nazionali, le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica si realizza in modo vario e differenziato rispettando sia le esigenze dei bambini che quelle della scuola e delle famiglie stesse. Esistono scadenze stabilite per la riunione degli organi collegiali (assemblea dei genitori, consiglio di intersezione, consiglio di istituto);

momenti di partecipazione a scuola che si caratterizzano per tematica (festa di Natale, di fine anno, di condivisione di progetti educativi con le famiglie);

e altri momenti che rivestono un carattere particolare (colloqui con i genitori, condivisione delle informazioni sul bambino).

Ogni momento di incontro con le famiglie, sia esso di assemblea che di festa, ha la sua specificità ed importanza: gli obiettivi principali sono così riassumibili:



- instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo;
- dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola; • offrire al bambino una coerenza di atteggiamenti e valori tra la scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza per il bambino stesso;
- avvicinare la realtà scolastica al mondo esterno ad essa per migliorare e qualificare l'offerta formativa.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD



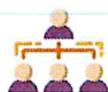
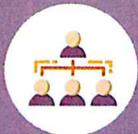
Valutazione degli apprendimenti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

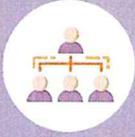
Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola si propone come ente che abbraccia ogni tipo di diversità, valorizzando le peculiarità del singolo, puntando all'integrazione di ognuno.



Organizzazione

- 3 Aspetti generali
- 14 Modello organizzativo
- 15 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 16 Reti e Convenzioni attivate
- 17 Piano di formazione del personale docente
- 18 Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

La scuola sentendosi parte integrante del tessuto sociale, intreccia relazioni con le varie realtà territoriali. Con il Comune, con il quale ha stipulato una convenzione partecipando ad alcune attività proposte dal Comune quali ad esempio i laboratori della biblioteca comunale. Con la Parrocchia partecipando e proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose.

– La scelta della scuola di ispirazione cristiana, che fonda le proprie radici negli ideali e nei valori testimoniati dal Vangelo, implica l'accettazione dell'impostazione cristiana della vita e presuppone disponibilità al dialogo e alla condivisione di esperienze di carattere religioso e formativo.

Qualora la scuola abbia posti disponibili, i bambini potranno essere inseriti anche durante l'anno scolastico purché abbiano i requisiti sopra elencati.

Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti, sempre che abbiamo raggiunto la completa indipendenza igienica, i bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento (l'art. 2 del D.P.R. n. 89 del 20/03/2009);

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Un Presidente e i 3 membri del Consiglio di Amministrazione tra cui il Parroco della Comunità ed il Sindaco
- Una Coordinatrice didattica e una Coordinatrice gestionale
- Tre insegnanti a tempo pieno titolari di sezione e due assistenti di



laboratorio per il gruppo Piccoli.

- Due segretarie
- Una cuoca
- Due operatrici scolastiche

Tutto il personale della scuola, docenti e non, partecipa ai corsi di formazione e aggiornamento.

b) Gli organi collegiali:

- Il Collegio Docenti è composto da tutte le insegnanti in carica e dalla coordinatrice che programma, valuta e verifica i progetti educativi.

8.30 – 9.15 Ingresso in sezione

9.15 – 9.30 Attività in sezione (calendario, appello, conversazione)

9.30 – 10.00 Merenda offerta dalla scuola

10.00 – 11.15 Attività didattica

11.15 – 12.45 Preparazione e consumazione del pranzo

12.45 – 13.00 Prima uscita (previo accordo con l'insegnante)

13.00 – 13.30 Gioco libero

13.30 – 15.00 Attività didattica per i bimbi grandi e mezzani, riposo per i più piccoli.

15.00 – 15.15 Spuntino offerto dalla scuola

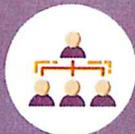
15.45 – 16.00 Uscita

16.00 – 17.30 Post scuola (consumazione della merenda preparata dalla scuola)

Al termine della giornata ogni bambino viene affidato ai genitori o a persona maggiorenne da essi autorizzata.

Procedure per assicurare la tutela degli utenti

1) ISCRIZIONE



Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti, sempre che abbiamo raggiunto la completa indipendenza igienica, i bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento (l'art. 2 del D.P.R. n. 89 del 20/03/2009);

Qualora la scuola abbia posti disponibili, i bambini potranno essere inseriti anche durante l'anno scolastico purché abbiano i requisiti sopra elencati.

La scelta della scuola di ispirazione cristiana, che fonda le proprie radici negli ideali e nei valori testimoniati dal Vangelo, implica l'accettazione dell'impostazione cristiana della vita e presuppone disponibilità al dialogo e alla condivisione di esperienze di carattere religioso e formativo.

L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMPORTA IL PAGAMENTO CONTINUATIVO DELLA RETTA DA SETTEMBRE A GIUGNO ANCHE IN CASO DI MANCATA FREQUENZA DA PARTE DEL BAMBINO.

In caso di rinuncia alla frequenza durante l'anno scolastico l'amministrazione chiederà il pagamento della retta scolastica sino alla copertura del posto rimasto vacante. La rinuncia dovrà essere presentata per iscritto alla segreteria della scuola nel mese precedente a quello in cui si intende sospendere la frequenza.

Nel caso di adesione a laboratori esterni, proposti dalla scuola, non è previsto alcun rimborso nel caso di ritiro dalla frequenza durante l'anno scolastico.

Il protrarsi di un'assenza ingiustificata per più di un mese, senza il pagamento della retta, potrà essere motivo di richiesta di ritiro del bambino dalla scuola.

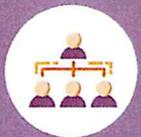
La retta mensile deve essere versata presso la Segreteria della scuola nei primi 10 giorni del mese, anche in caso di assenza dell'alunno, insieme al pagamento posticipato dei buoni pasto di cui si è usufruito nel mese precedente.

Le famiglie che usufruiscono della riduzione della retta scolastica devono presentare annualmente il MOD. ISEE aggiornato in segreteria.

2) MODALITA' DI ISCRIZIONE

Le fasi attraverso le quali si articola l'iscrizione sono:

- compilazione, da parte della famiglia, della domanda di iscrizione e della scheda personale del bambino allegata;



- firmare la domanda davanti al responsabile delle iscrizioni al momento della presentazione.
- pagamento della tassa di iscrizione.

La domanda di iscrizione non compilata in ogni sua parte rende nulla l'iscrizione.

3) DOCUMENTI PER L'ISCRIZIONE

Al momento dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia dovranno essere forniti i seguenti documenti:

- domanda di iscrizione, compilata in ogni parte, contenente l'autocertificazione dell'atto di nascita, dello stato di famiglia e della residenza (forniti dalla scuola stessa)
- fotocopia della tessera sanitaria del bambino
- fotocopia del documento d'identità del genitore o del tutore che presenta la domanda d'iscrizione
- n° 2 foto tessera del bambino
- modello ISEE del nucleo familiare nel caso si voglia usufruire della riduzione della retta.

La domanda non verrà accettata se non completa della documentazione.

4) INTERRUZIONE DELLA FREQUENZA

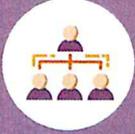
Il Consiglio di Amministrazione si riserva di chiedere ai genitori il ritiro del bambino, qualora si verificassero situazioni tali da rendere sconsigliabile la frequenza.

5) CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La formazione delle sezioni verrà effettuata rispettando, nei limiti del possibile, motivate richieste dei genitori e secondo il criterio della distribuzione equilibrata dei bambini nelle sezioni, con attenzione al numero, al sesso e all'età.

Per motivi didattici e pedagogici, il collegio docenti consiglia la frequenza di fratelli/gemelli in sezioni distinte ma qualora ci fosse la necessità, da parte del genitore, di inserirli nella medesima sezione, la richiesta potrà essere accolta.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO



1) CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola materna è aperta e funzionante dalla prima decade di Settembre di ogni anno, alla fine di Giugno dell'anno successivo.

Nel mese di Luglio, in base al numero delle richieste pervenute entro maggio, è prevista l'apertura estiva della scuola. La retta del mese di Luglio, comprensiva di pasto, verrà stabilita di anno in anno dall'Amministrazione, tenendo conto del numero di frequentanti. Il versamento dovrà essere effettuato entro il mese di Giugno.

2) ORARIO

il pre-scuola è dalle 7,30 alle 8,30

l'entrata normale è dalle 8,30 ed entro le ore 9,15 in sezione

la prima uscita è dalle 12,45 alle 13,00

la seconda uscita è dalle 15,45 alle 16,00

il dopo-scuola è dalle 16,00 alle 17,30

-

COLORO CHE SI PRESENTANO FUORI DAGLI ORARI DI ENTRATA E DI USCITA PRESTABILITI SENZA GIUSTIFICATO PREAVVISO, NON VERRANNO AMMESSI. SI PREGA DI NON SUONARE

La puntualità e la frequenza regolare sono presupposti indispensabili per l'ordinario svolgimento dell'attività della scuola e favoriscono l'assunzione delle proprie responsabilità da parte del bambino. Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile la collaborazione dei genitori.

Non è permessa l'entrata e l'uscita in orari diversi da quelli stabiliti, fatta salva la presentazione di una richiesta scritta e motivata da parte della famiglia. La scuola si riserva, comunque di non accettare tali richieste.

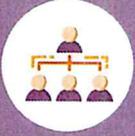
3) INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini alla scuola materna avviene nel modo seguente:

1° settimana: dalle ore 9,30 alle ore 11,30

2° settimana: dalle ore 9,30 alle ore 12,45-13,00 (pranzo compreso)

3° settimana: dalle ore 8,30 - 9,15 alle ore 15,45 - 16,00 (orario completo)



La data dell'inserimento verrà comunicata durante la prima riunione che si terrà nel mese di giugno nell'anno dell'iscrizione.

4) RETTA SCOLASTICA

La retta scolastica è determinata dal Consiglio di Amministrazione e varia a seconda della fascia di reddito e del luogo di residenza delle famiglie.

A partire dal Settembre 2007, così come stabilito dal verbale del Consiglio di Amministrazione n°3 del 07/06/2005 e successive modifiche, le rette scolastiche saranno adeguate secondo l'aumento dell'indice Istat annuale dell'anno precedente.

Tale quota sarà rivalutata in modo autonomo, senza ulteriori comunicazioni.

Per il calcolo del reddito di riferimento vengono utilizzati i dati derivanti dal:

- Modello. Isee

A coloro che non presenteranno la documentazione, verrà applicata la retta massima.

DELEGHE

In caso di assenza dei genitori i bambini potranno essere ritirati all'uscita dalla scuola unicamente dalle persone indicate nel modulo che verrà consegnato ad inizio anno scolastico. I bambini non possono essere ritirati da minorenni.

MEDICINE/ALIMENTI

Le insegnanti non possono somministrare ai bambini alcun genere di medicine (tanto meno integratori, fermenti lattici etc.), ad eccezione di farmaci "salvavita", previa presentazione di una idonea richiesta medica e di autorizzazione scritta dei genitori.

Non verranno in alcun modo accettate medicine che richiedano la conservazione in frigorifero.

In caso di malessere del bambino le insegnanti informeranno immediatamente la famiglia.

Inoltre dentro l'armadietto del bambino non è consentito il deposito di farmaci e/o generi alimentari.



FORME DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO

I genitori saranno informati quotidianamente sulla giornata trascorsa e saranno inoltre previsti colloqui individuali sia nei periodi prestabiliti (novembre e maggio), sia su richiesta.

1) ALCUNE REGOLE DA RISPETTARE

1. Negli orari di entrata i genitori sono pregati di accompagnare i bambini all'interno della scuola e affidarli all'insegnante di turno, senza entrare in sezione e/o sostare nei corridoi.
I bambini devono essere in sezione entro le 9,15, si prega quindi di rispettare tale orario per non interrompere le attività avviate; in caso di ritardo avvisare telefonicamente entro le 9,15.

Negli orari di uscita si invitano i genitori a non sostare a lungo nei corridoi o nel cortile.

La scuola chiude alle 17,30.

2. Le scale adiacenti alla scuola sono di proprietà privata, vi chiediamo quindi rispetto da parte vostra e dei vostri bambini di tali locali. La scuola declina ogni responsabilità in caso di incidenti.
3. Le insegnanti non rispondono di giocattoli e/o monili d'oro portati da casa, si chiede inoltre di non lasciare nell'armadietto giocattoli di nessun tipo, specialmente spade che possono risultare pericolose.
4. Non sedere i bambini sugli armadietti e sui davanzali dei corridoi.

CORREDO PERSONALE

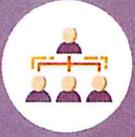
- Divisa scolastica: tuta invernale con logo e nome del bimbo/a (la segreteria si occupa degli ordini)

Femmine: felpa viola, pantalone a piacere Maschi: felpa blu, pantalone a piacere

- T-shirt estiva: con logo e nome del bimbo/a (la segreteria si occupa degli ordini)

Coccinelle: rossa, Api: gialla, Grilli: verde

- due cambi di vestiario completo e adatto alla stagione da lasciare nell'armadietto in una sacca/zaino. Qualche sacchetto di plastica per i cambi sporchi.



Da portare il lunedì:

- bavaglino con elastico
- un paio di pantofole antiscivolo con chiusura a strappo, nel periodo estivo si richiedono comunque calzature comode, tipo sandali. NO CROCS. Scarpe da ginnastica o simili.
- asciugamano con asola di fettuccia dimensioni 50x30 circa, con contrassegno in stoffa
- Per la nanna dei piccoli: un cuscino piccolo con federa, un lenzuolo con gli angoli e una coperta adatta alla stagione; il tutto in una grande sacca di stoffa
- un bicchiere di plastica dura da tenere dentro l'armadietto e da riportare a casa il venerdì

Da portare/assortire su richiesta della scuola:

- Un portapenne con almeno 12 pennarelli a punta grossa e una colla grande.

Per i bimbi mezzani e grandi in più una matita, una gomma e un temperino

- 1 confezione di sapone liquido e 1 confezione multipla di fazzoletti di carta, un rotolo di carta per le mani, da consegnare una a settembre e una a gennaio

Gli indumenti e gli altri oggetti elencati devono essere contrassegnati dal nome e cognome del bambino.

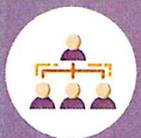
NON POTRANNO ESSERE UTILIZZATE BRETTELLE, SALOPETTE E CINTURE.

REFEZIONE

La scuola dispone di un servizio di refezione interno che prepara direttamente pasti freschi.

Il costo del pasto viene deciso dal Consiglio di Amministrazione della scuola sulla base dei costi sostenuti. In particolare, come stabilito dal Verbale n° 2 del Consiglio d Amministrazione del 19/04/2005 e successive modifiche, dal Settembre 2007, il costo mensa verrà adeguato ogni anno all'indice Istat annuale dell'anno precedente.

Il menù giornaliero è esposto di fronte alla sala riposo, il menù mensile è esposto nella bacheca principale vicino alla



segreteria; la merenda per i bambini che frequentano il doposcuola è fornita dalla scuola stessa.

In caso di avversione personale ad alcuni cibi, questi ultimi non verranno sostituiti da altro piatto.

In caso di intolleranze e/o allergie si richiede il certificato medico.

A seguito di quanto stabilito dal D. LGS. N°155 del 26/05/97 per le feste scolastiche verranno accettati solo prodotti confezionati o di pasticceria secca, con confezione integrale, che riportano la data di scadenza leggibile, lista degli ingredienti. Solo per la pasticceria occorre lo scontrino fiscale. SONO AMMESSI SOLO SUCCHI DI FRUTTA.

Ciò ad evitare rischi di tossinfezioni alimentari e poter risalire al produttore/fornitore in caso di malessere in conseguenza all'ingestione dei suddetti alimenti.

ATTIVITA' DIDATTICHE

L'attività didattica viene condotta a livello di sezione, di intersezione e di laboratorio attraverso la formazione di piccoli gruppi omogenei per età. Il calendario delle attività è stabilito in sede di programmazione annuale.

USCITE DIDATTICHE

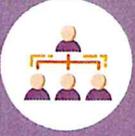
Durante l'anno scolastico la scuola effettua uscite didattiche nel territorio del Comune di Caselle o fuori da esso. I bambini partecipanti devono essere muniti di autorizzazione scritta dei genitori che verrà consegnata all'inizio dell'a.s. e sarà valida per tutte le uscite.

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Sono soci dell' Ente Scuola Materna "La Famiglia ETS" (vedi art.7 dello Statuto):

1. Tutte le persone fisiche, cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia, che abbiano compiuto il 18° anno di età e le persone giuridiche, che diano pieno affidamento per l'attuazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto.
2. I genitori o chi esercita la patria potestà sugli alunni iscritti, per la durata della frequenza scolastica;

L'Assemblea Ordinaria è convocata annualmente dal Presidente con avviso scritto per i Soci di cui al punto 1 e 3 del presente articolo; per i genitori degli alunni viene affisso avviso scritto nella bacheca della scuola.



L'Assemblea Straordinaria può essere richiesta al Presidente da un decimo dei componenti l'Assemblea oppure da un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

a) Nella scuola sono presenti ogni anno circa 60 bambini suddivisi in modo eterogeneo nelle tre sezioni (api, grilli e coccinelle)

LA GIORNATA TIPO

7.30 – 8.30 Pre scuola (accoglienza e gioco libero)

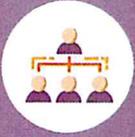
CRITERI PER L'ACCESSO

PROCEDURE PER ASSICURARE LA TUTELA DEGLI UTENTI

La scuola applica quanto previsto dalla legge per la privacy 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

STRUMENTI PREVISTI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DI FRUITORI

La scuola sottopone annualmente un questionario di gradimento a tutti gli utenti.

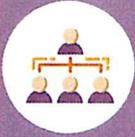


Organizzazione

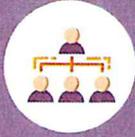
Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

Faint, illegible text visible through the page, likely bleed-through from the reverse side.



Modello organizzativo



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

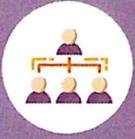
PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

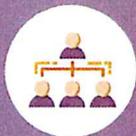
Organizzazione uffici amministrativi

segreteria

La segreteria si occupa della gestione della segreteria scolastica; l'archiviazione e la gestione dei documenti; la gestione delle attività contabili; il supporto al personale docente e non docente. Inoltre attua le direttive del CDA in materia amministrativa/burocratica.



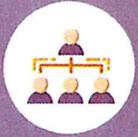
Reti e Convenzioni attivate



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Tutto il personale docente partecipa ai corsi di formazione obbligatori tenuti dalla FISM (antincendio e primo soccorso). Inoltre aderisce a corsi personali (1 volta l'anno) per arricchire il proprio bagaglio didattico.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Tutto il personale ATA partecipa ai corsi di formazione obbligatori tenuti dalla FISM (antincendio e primo soccorso).